

**P**iano

**E**liminazione

**B**arriere

**A**rchitettoniche



Comune di Martano



## Appendice 4

# SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE CRITICITÀ PRESENTI SUI PERCORSI DI MOBILITÀ URBANA (STRADE)

**Piano di eliminazione delle barriere architettoniche  
Comune di Martano**

*Aprile 2022*

*Redatto da: Ing. Riccardo Moncullo  
Agr. Dott. Matteo Malorgio  
Per. Ind. Gianluigi Tundo*

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M001
VIA/PIAZZA	VIA M. BUONARROTI
PUNTEGGIO	83,1
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M001
VIA/PIAZZA	VIA M. BUONARROTI
PUNTEGGIO	83,1
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M002
VIA/PIAZZA	VIA PROLUNG,PIAZZA GRAMSCI
PUNTEGGIO	78,1
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M002
VIA/PIAZZA	VIA PROLUNG,PIAZZA GRAMSCI
PUNTEGGIO	78,1
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
<p>Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	✓
<p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1</p>		
<p>Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	✓
<p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1</p>		
<p>Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).</p>	<p>Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.</p>	✗
<p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1</p>		
<p>Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.</p>	<p>Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.</p>	✓
<p>Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6</p>		
<p>Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente</p>	<p>Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.</p>	✓
<p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1</p>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M003
VIA/PIAZZA	VIA DON MINZONI
PUNTEGGIO	77
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M003
VIA/PIAZZA	VIA DON MINZONI
PUNTEGGIO	77
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M004
VIA/PIAZZA	VIA XX SETTEMBRE
PUNTEGGIO	76
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M004
VIA/PIAZZA	VIA XX SETTEMBRE
PUNTEGGIO	76
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M005
VIA/PIAZZA	VIA SOLETO
PUNTEGGIO	75,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M005
VIA/PIAZZA	VIA SOLETO
PUNTEGGIO	75,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M006
VIA/PIAZZA	VIA C. GOLDONI
PUNTEGGIO	75,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M006
VIA/PIAZZA	VIA C. GOLDONI
PUNTEGGIO	75,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M007
VIA/PIAZZA	VIA CATUMAREA
PUNTEGGIO	75,1
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M007
VIA/PIAZZA	VIA CATUMAREA
PUNTEGGIO	75,1
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M008
VIA/PIAZZA	VIA POZZELLE
PUNTEGGIO	75
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M008
VIA/PIAZZA	VIA POZZELLE
PUNTEGGIO	75
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M009
VIA/PIAZZA	VIA TRENTO
PUNTEGGIO	73,2
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M009
VIA/PIAZZA	VIA TRENTO
PUNTEGGIO	73,2
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M010
VIA/PIAZZA	VIA OTRANTO
PUNTEGGIO	72,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M010
VIA/PIAZZA	VIA OTRANTO
PUNTEGGIO	72,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M011
VIA/PIAZZA	PARCO VIA CASTRIGNANO
PUNTEGGIO	72,7
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M011
VIA/PIAZZA	PARCO VIA CASTRIGNANO
PUNTEGGIO	72,7
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M012
VIA/PIAZZA	VIA CASTRIGNANO
PUNTEGGIO	72,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M012
VIA/PIAZZA	VIA CASTRIGNANO
PUNTEGGIO	72,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M013
VIA/PIAZZA	VIA GIOSUE' CARDUCCI
PUNTEGGIO	72,1
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M013
VIA/PIAZZA	VIA GIOSUE' CARDUCCI
PUNTEGGIO	72,1
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M014
VIA/PIAZZA	VILLA COMUNALE
PUNTEGGIO	72
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M014
VIA/PIAZZA	VILLA COMUNALE
PUNTEGGIO	72
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M015
VIA/PIAZZA	VIA COSTANTINO
PUNTEGGIO	70,7
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M015
VIA/PIAZZA	VIA COSTANTINO
PUNTEGGIO	70,7
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M016
VIA/PIAZZA	VIA CAVOUR
PUNTEGGIO	70,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M016
VIA/PIAZZA	VIA CAVOUR
PUNTEGGIO	70,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M017
VIA/PIAZZA	LARGO SANTA SOFIA
PUNTEGGIO	70,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M017
VIA/PIAZZA	LARGO SANTA SOFIA
PUNTEGGIO	70,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M018
VIA/PIAZZA	VIA CALIMERA
PUNTEGGIO	70,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M018
VIA/PIAZZA	VIA CALIMERA
PUNTEGGIO	70,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
<p>Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	X
<p>Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	✓
<p>Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1</p>	<p>Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.</p>	✓
<p>Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6</p>	<p>Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.</p>	✓
<p>Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1</p>	<p>Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.</p>	✓

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M019
VIA/PIAZZA	VIA ROMA
PUNTEGGIO	70,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M019
VIA/PIAZZA	VIA ROMA
PUNTEGGIO	70,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M020
VIA/PIAZZA	VIA DEI MILLE
PUNTEGGIO	69,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M020
VIA/PIAZZA	VIA DEI MILLE
PUNTEGGIO	69,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M021
VIA/PIAZZA	VIA GIOVANNI XXII
PUNTEGGIO	69,3
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M021
VIA/PIAZZA	VIA GIOVANNI XXII
PUNTEGGIO	69,3
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
<p>Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.</p>	✓
<p>Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.</p>	✓
<p>Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2</p>	<p>Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.</p>	X
<p>Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 7</p>	<p>Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.</p>	✓
<p>Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2</p>	<p>Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.</p>	✓

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M022
VIA/PIAZZA	VIA F. PETRARCA
PUNTEGGIO	69
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M022
VIA/PIAZZA	VIA F. PETRARCA
PUNTEGGIO	69
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M023
VIA/PIAZZA	VIA DEGLI UFFICI
PUNTEGGIO	68,5
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M023
VIA/PIAZZA	VIA DEGLI UFFICI
PUNTEGGIO	68,5
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M024
VIA/PIAZZA	VIA GRASSI
PUNTEGGIO	67,4
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M024
VIA/PIAZZA	VIA GRASSI
PUNTEGGIO	67,4
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M025
VIA/PIAZZA	VIA DELLA LIBERTÀ
PUNTEGGIO	67,4
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M025
VIA/PIAZZA	VIA DELLA LIBERTÀ
PUNTEGGIO	67,4
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M026
VIA/PIAZZA	VIA DEI CARBONARI MARTANESI
PUNTEGGIO	67
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M026
VIA/PIAZZA	VIA DEI CARBONARI MARTANESI
PUNTEGGIO	67
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M027
VIA/PIAZZA	VIA G. MAZZINI
PUNTEGGIO	66,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M027
VIA/PIAZZA	VIA G. MAZZINI
PUNTEGGIO	66,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M028
VIA/PIAZZA	VIA GIUDECA
PUNTEGGIO	66,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M028
VIA/PIAZZA	VIA GIUDECA
PUNTEGGIO	66,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M029
VIA/PIAZZA	PIAZZA GRAMSCI
PUNTEGGIO	66,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M029
VIA/PIAZZA	PIAZZA GRAMSCI
PUNTEGGIO	66,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M030
VIA/PIAZZA	LARGO PRIMO MAGGIO
PUNTEGGIO	66,1
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M030
VIA/PIAZZA	LARGO PRIMO MAGGIO
PUNTEGGIO	66,1
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M031
VIA/PIAZZA	VIA PERSIA
PUNTEGGIO	65,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M031
VIA/PIAZZA	VIA PERSIA
PUNTEGGIO	65,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M032
VIA/PIAZZA	VIA DEL MARE
PUNTEGGIO	65,7
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M032
VIA/PIAZZA	VIA DEL MARE
PUNTEGGIO	65,7
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M033
VIA/PIAZZA	VIA VITTORIO ALFIERI
PUNTEGGIO	65,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M033
VIA/PIAZZA	VIA VITTORIO ALFIERI
PUNTEGGIO	65,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M034
VIA/PIAZZA	VIA G. GARIBALDI
PUNTEGGIO	64,9
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M034
VIA/PIAZZA	VIA G. GARIBALDI
PUNTEGGIO	64,9
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M035
VIA/PIAZZA	VIA B. CROCE
PUNTEGGIO	64,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M035
VIA/PIAZZA	VIA B. CROCE
PUNTEGGIO	64,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M036
VIA/PIAZZA	VIA C. MOSCHETTINI
PUNTEGGIO	64,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M036
VIA/PIAZZA	VIA C. MOSCHETTINI
PUNTEGGIO	64,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M037
VIA/PIAZZA	VIA MANGANI
PUNTEGGIO	64,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M037
VIA/PIAZZA	VIA MANGANI
PUNTEGGIO	64,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea de 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M038
VIA/PIAZZA	VIA NIZZA
PUNTEGGIO	64,7
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.2		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.3		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.12		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M038
VIA/PIAZZA	VIA NIZZA
PUNTEGGIO	64,7
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 7		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.2		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M039
VIA/PIAZZA	VIA TEOFILO
PUNTEGGIO	64,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M039
VIA/PIAZZA	VIA TEOFILO
PUNTEGGIO	64,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M040
VIA/PIAZZA	VIA CHIESA
PUNTEGGIO	64,5
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M040
VIA/PIAZZA	VIA CHIESA
PUNTEGGIO	64,5
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M041
VIA/PIAZZA	VIA EZIO VANONI
PUNTEGGIO	64,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO / CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M041
VIA/PIAZZA	VIA EZIO VANONI
PUNTEGGIO	64,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M042
VIA/PIAZZA	STRADA VICINALE III APIGLIANO
PUNTEGGIO	64,1
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M042
VIA/PIAZZA	STRADA VICINALE III APIGLIANO
PUNTEGGIO	64,1
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
<p>Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	✓
<p>Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	✓
<p>Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.</p>	X
<p>Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8</p>	<p>Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.</p>	✓
<p>Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.</p>	✓

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M043
VIA/PIAZZA	VIA F.LLI ROSSELLI
PUNTEGGIO	63,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M043
VIA/PIAZZA	VIA F.LLI ROSSELLI
PUNTEGGIO	63,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M044
VIA/PIAZZA	VIA DELLA PACE
PUNTEGGIO	63,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M044
VIA/PIAZZA	VIA DELLA PACE
PUNTEGGIO	63,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
<p>Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	X
<p>Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	X
<p>Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.</p>	X
<p>Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 8</p>	<p>Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.</p>	✓
<p>Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.</p>	✓

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M045
VIA/PIAZZA	STRADA VICINALE CIMITERO
PUNTEGGIO	63,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M045
VIA/PIAZZA	STRADA VICINALE CIMITERO
PUNTEGGIO	63,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M046
VIA/PIAZZA	VIA ALCIDE DE GASPERI
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M046
VIA/PIAZZA	VIA ALCIDE DE GASPERI
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M047
VIA/PIAZZA	VIA GOFFREDO MAMELI
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M047
VIA/PIAZZA	VIA GOFFREDO MAMELI
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M048
VIA/PIAZZA	VIA ALDO MORO
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M048
VIA/PIAZZA	VIA ALDO MORO
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M049
VIA/PIAZZA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battuto o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M049
VIA/PIAZZA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M050
VIA/PIAZZA	VIA G. MARCONI
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M050
VIA/PIAZZA	VIA G. MARCONI
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M051
VIA/PIAZZA	VIA STAMPACCHIA
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di Kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M051
VIA/PIAZZA	VIA STAMPACCHIA
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M052
VIA/PIAZZA	VIALE SAVOIA
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M052
VIA/PIAZZA	VIALE SAVOIA
PUNTEGGIO	63,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
<p>Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	✓
<p>Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.</p>	X
<p>Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.</p>	X
<p>Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 8</p>	<p>Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.</p>	✓
<p>Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente</p> <p>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3</p>	<p>Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.</p>	✓

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M053
VIA/PIAZZA	VIA MARGOLEO
PUNTEGGIO	63,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M053
VIA/PIAZZA	VIA MARGOLEO
PUNTEGGIO	63,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M054
VIA/PIAZZA	VIA SAN DOMENICO
PUNTEGGIO	63,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M054
VIA/PIAZZA	VIA SAN DOMENICO
PUNTEGGIO	63,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M055
VIA/PIAZZA	VIA TERRA
PUNTEGGIO	63,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M055
VIA/PIAZZA	VIA TERRA
PUNTEGGIO	63,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M056
VIA/PIAZZA	VIA G. LEOPARDI
PUNTEGGIO	62,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M056
VIA/PIAZZA	VIA G. LEOPARDI
PUNTEGGIO	62,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M057
VIA/PIAZZA	VIA GIUSEPPE VERDI
PUNTEGGIO	62,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.3		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.13		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M057
VIA/PIAZZA	VIA GIUSEPPE VERDI
PUNTEGGIO	62,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 8		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.3		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M058
VIA/PIAZZA	LARGO POZZELLE
PUNTEGGIO	62,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M058
VIA/PIAZZA	LARGO POZZELLE
PUNTEGGIO	62,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M059
VIA/PIAZZA	VIA SAN VINCENZO
PUNTEGGIO	62,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M059
VIA/PIAZZA	VIA SAN VINCENZO
PUNTEGGIO	62,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M060
VIA/PIAZZA	VIA A. VESPUCCI
PUNTEGGIO	62,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M060
VIA/PIAZZA	VIA A, VESPUCCI
PUNTEGGIO	62,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M061
VIA/PIAZZA	STRADA VICINALE MADONNA DEL TEOFILLO
PUNTEGGIO	62,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucioleale.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruccioleale e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M061
VIA/PIAZZA	STRADA VICINALE MADONNA DEL TEOFILLO
PUNTEGGIO	62,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M062
VIA/PIAZZA	VIA APULIA
PUNTEGGIO	62,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M062
VIA/PIAZZA	VIA APULIA
PUNTEGGIO	62,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M063
VIA/PIAZZA	VIA GALILEI G,
PUNTEGGIO	62,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236 / 89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236 / 89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236 / 89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M063
VIA/PIAZZA	VIA GALILEI G.
PUNTEGGIO	62,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M064
VIA/PIAZZA	VIA ZACA
PUNTEGGIO	62,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M064
VIA/PIAZZA	VIA ZACA
PUNTEGGIO	62,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M065
VIA/PIAZZA	VIA E, FERMI
PUNTEGGIO	62
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M065
VIA/PIAZZA	VIA E, FERMI
PUNTEGGIO	62
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M066
VIA/PIAZZA	VIA FRATELLI CERVI
PUNTEGGIO	61,9
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M066
VIA/PIAZZA	VIA FRATELLI CERVI
PUNTEGGIO	61,9
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M067
VIA/PIAZZA	VIA S. TRINCHESE
PUNTEGGIO	61,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M067
VIA/PIAZZA	VIA S. TRINCHESE
PUNTEGGIO	61,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M068
VIA/PIAZZA	VIA CESARE BATTISTI
PUNTEGGIO	61,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M068
VIA/PIAZZA	VIA CESARE BATTISTI
PUNTEGGIO	61,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M069
VIA/PIAZZA	VIA VENEZIA
PUNTEGGIO	61,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M069
VIA/PIAZZA	VIA VENEZIA
PUNTEGGIO	61,6
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M070
VIA/PIAZZA	VIA ASSUNTA
PUNTEGGIO	61,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M070
VIA/PIAZZA	VIA ASSUNTA
PUNTEGGIO	61,2
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M071
VIA/PIAZZA	VIA MARTIRI D'UNGHERIA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M071
VIA/PIAZZA	VIA MARTIRI D'UNGHERIA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M072
VIA/PIAZZA	VIA A, VOLTA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236 / 89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236 / 89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236 / 89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M072
VIA/PIAZZA	VIA A, VOLTA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M073
VIA/PIAZZA	VIA DON ANTONIO PALUMBO
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M073
VIA/PIAZZA	VIA DON ANTONIO PALUMBO
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M074
VIA/PIAZZA	VIA GRAZIA DELEDDA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236 / 89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236 / 89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236 / 89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M074
VIA/PIAZZA	VIA GRAZIA DELEDDA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M075
VIA/PIAZZA	VIA LAMA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M075
VIA/PIAZZA	VIA LAMA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M076
VIA/PIAZZA	VIA LUIGI MARIANO
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.4		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.14		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.4		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M076
VIA/PIAZZA	VIA LUIGI MARIANO
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 9		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M077
VIA/PIAZZA	VIA PIRANDELLO
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M077
VIA/PIAZZA	VIA PIRANDELLO
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M078
VIA/PIAZZA	VIA TRIESTE
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M078
VIA/PIAZZA	VIA TRIESTE
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M079
VIA/PIAZZA	VIA ZANELLA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M079
VIA/PIAZZA	VIA ZANELLA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M080
VIA/PIAZZA	VIALE SANTA LUCIA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M080
VIA/PIAZZA	VIALE SANTA LUCIA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M081
VIA/PIAZZA	STRADA COMUNALE TRAGLIA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M081
VIA/PIAZZA	STRADA COMUNALE TRAGLIA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M082
VIA/PIAZZA	VIA DEI PARTIGIANI
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M082
VIA/PIAZZA	VIA DEI PARTIGIANI
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M083
VIA/PIAZZA	VIA RUFFILLI
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M083
VIA/PIAZZA	VIA RUFFILLI
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M084
VIA/PIAZZA	VIA VITTIME DI NASSIRYA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M084
VIA/PIAZZA	VIA VITTIME DI NASSIRYA
PUNTEGGIO	60,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M085
VIA/PIAZZA	VIA NEGHELLI
PUNTEGGIO	60,4
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M085
VIA/PIAZZA	VIA NEGHELLI
PUNTEGGIO	60,4
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M086
VIA/PIAZZA	VIA SAN ANDREA
PUNTEGGIO	60,4
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M086
VIA/PIAZZA	VIA SAN ANDREA
PUNTEGGIO	60,4
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M087
VIA/PIAZZA	VIA SANTA LUCIA
PUNTEGGIO	60,4
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M087
VIA/PIAZZA	VIA SANTA LUCIA
PUNTEGGIO	60,4
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M088
VIA/PIAZZA	VICO STRETTO
PUNTEGGIO	60,4
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato pitomoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M088
VIA/PIAZZA	VICO STRETTO
PUNTEGGIO	60,4
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M089
VIA/PIAZZA	VIA POMERIO
PUNTEGGIO	60,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M089
VIA/PIAZZA	VIA POMERIO
PUNTEGGIO	60,3
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M090
VIA/PIAZZA	VIA LEONARDO DA VINCI
PUNTEGGIO	60
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M090
VIA/PIAZZA	VIA LEONARDO DA VINCI
PUNTEGGIO	60
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M091
VIA/PIAZZA	VIA KENNEDY
PUNTEGGIO	59,6
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M091
VIA/PIAZZA	VIA KENNEDY
PUNTEGGIO	59,6
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M092
VIA/PIAZZA	VIA G. PASCOLI
PUNTEGGIO	59,6
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M092
VIA/PIAZZA	VIA G. PASCOLI
PUNTEGGIO	59,6
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M093
VIA/PIAZZA	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M093
VIA/PIAZZA	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M094
VIA/PIAZZA	VIA QUINTINO SELLA
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M094
VIA/PIAZZA	VIA QUINTINO SELLA
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M095
VIA/PIAZZA	VIA RISORGIMENTO
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.5		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.6		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.15		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M095
VIA/PIAZZA	VIA RISORGIMENTO
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 10		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.5		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M096
VIA/PIAZZA	VIA VITTORIO VENETO
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M096
VIA/PIAZZA	VIA VITTORIO VENETO
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M097
VIA/PIAZZA	VIA A. DIAZ
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M097
VIA/PIAZZA	VIA A. DIAZ
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M098
VIA/PIAZZA	VIA DON M. CASSONI
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M098
VIA/PIAZZA	VIA DON M. CASSONI
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M099
VIA/PIAZZA	VIA UGO FOSCOLO
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M099
VIA/PIAZZA	VIA UGO FOSCOLO
PUNTEGGIO	59,1
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M100
VIA/PIAZZA	STRADA COMUNALE FODERA
PUNTEGGIO	58,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M100
VIA/PIAZZA	STRADA COMUNALE FODERA
PUNTEGGIO	58,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M101
VIA/PIAZZA	VIA OFANTO
PUNTEGGIO	58,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M101
VIA/PIAZZA	VIA OFANTO
PUNTEGGIO	58,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M102
VIA/PIAZZA	VIA A. MANZONI
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M102
VIA/PIAZZA	VIA A. MANZONI
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M103
VIA/PIAZZA	VIA DANTE ALIGHIERI
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M103
VIA/PIAZZA	VIA DANTE ALIGHIERI
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M104
VIA/PIAZZA	VIA DON L. STURZO
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M104
VIA/PIAZZA	VIA DON L. STURZO
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M105
VIA/PIAZZA	PIAZZA PRIMO MAGGIO
PUNTEGGIO	57,8
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M105
VIA/PIAZZA	PIAZZA PRIMO MAGGIO
PUNTEGGIO	57,8
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M106
VIA/PIAZZA	VIA B. BUOZZI
PUNTEGGIO	57,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M106
VIA/PIAZZA	VIA B. BUOZZI
PUNTEGGIO	57,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M107
VIA/PIAZZA	VICO G. FALCONE
PUNTEGGIO	57,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M107
VIA/PIAZZA	VICO G. FALCONE
PUNTEGGIO	57,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M108
VIA/PIAZZA	VIA ATENE
PUNTEGGIO	57,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M108
VIA/PIAZZA	VIA ATENE
PUNTEGGIO	57,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M109
VIA/PIAZZA	VIA COL. G. CHIRIATTI
PUNTEGGIO	57,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M109
VIA/PIAZZA	VIA COL. G. CHIRIATTI
PUNTEGGIO	57,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M110
VIA/PIAZZA	VIA C. ANTONACI
PUNTEGGIO	56,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M110
VIA/PIAZZA	VIA C. ANTONACI
PUNTEGGIO	56,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M111
VIA/PIAZZA	VIA G. PARINI
PUNTEGGIO	56,7
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M111
VIA/PIAZZA	VIA G. PARINI
PUNTEGGIO	56,7
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M112
VIA/PIAZZA	VIA CONCILIAZIONE
PUNTEGGIO	55,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.6		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M112
VIA/PIAZZA	VIA CONCILIAZIONE
PUNTEGGIO	55,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l.6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M113
VIA/PIAZZA	VIA LEONIDION
PUNTEGGIO	55,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M113
VIA/PIAZZA	VIA LEONIDION
PUNTEGGIO	55,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M114
VIA/PIAZZA	VIA PIAVE
PUNTEGGIO	55,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.6		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.7		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.16		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M114
VIA/PIAZZA	VIA PIAVE
PUNTEGGIO	55,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 11		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.6		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M115
VIA/PIAZZA	VIA MAGNA GRECIA
PUNTEGGIO	55,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M115
VIA/PIAZZA	VIA MAGNA GRECIA
PUNTEGGIO	55,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M116
VIA/PIAZZA	PIAZZA G. MATTEOTTI
PUNTEGGIO	55,7
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 a rt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.7		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M116
VIA/PIAZZA	PIAZZA G. MATTEOTTI
PUNTEGGIO	55,7
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattilo plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M117
VIA/PIAZZA	VIA BOSANO JOLY
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M117
VIA/PIAZZA	VIA BOSANO JOLY
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M118
VIA/PIAZZA	VIA C. COLOMBO
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchiolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M118
VIA/PIAZZA	VIA C. COLOMBO
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M119
VIA/PIAZZA	VIA CADORNA
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M119
VIA/PIAZZA	VIA CADORNA
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M120
VIA/PIAZZA	VIA NAZARIO SAURO
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M120
VIA/PIAZZA	VIA NAZARIO SAURO
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M121
VIA/PIAZZA	VIA OMERO
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchiolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M121
VIA/PIAZZA	VIA Omero
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M122
VIA/PIAZZA	VIA S. PERTINI
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M122
VIA/PIAZZA	VIA S. PERTINI
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattilo plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M123
VIA/PIAZZA	VIA S. D'ACQUISTO
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchiolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M123
VIA/PIAZZA	VIA S. D'ACQUISTO
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M124
VIA/PIAZZA	VIA VINCENZO DE P.
PUNTEGGIO	54,1
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 a rt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.7		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M124
VIA/PIAZZA	VIA VINCENZO DE P.
PUNTEGGIO	54,1
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M125
VIA/PIAZZA	VIA BELLISSARIO
PUNTEGGIO	53,3
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M125
VIA/PIAZZA	VIA BELLISSARIO
PUNTEGGIO	53,3
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M126
VIA/PIAZZA	VIA CAPRARICA
PUNTEGGIO	52,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M126
VIA/PIAZZA	VIA CAPRARICA
PUNTEGGIO	52,9
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M127
VIA/PIAZZA	VIA DUCA GAETANI
PUNTEGGIO	52,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 a rt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchiolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M127
VIA/PIAZZA	VIA DUCA GAETANI
PUNTEGGIO	52,5
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M128
VIA/PIAZZA	VIA G. PISANELLI
PUNTEGGIO	51,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M128
VIA/PIAZZA	VIA G. PISANELLI
PUNTEGGIO	51,7
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M129
VIA/PIAZZA	VIA STEFANO SERGIO
PUNTEGGIO	51,7
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M129
VIA/PIAZZA	VIA STEFANO SERGIO
PUNTEGGIO	51,7
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M130
VIA/PIAZZA	VIA SAN GIORGIO
PUNTEGGIO	51,7
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M130
VIA/PIAZZA	VIA SAN GIORGIO
PUNTEGGIO	51,7
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P.R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M131
VIA/PIAZZA	PIAZZA CADUTI
PUNTEGGIO	51,6
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchiolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M131
VIA/PIAZZA	PIAZZA CADUTI
PUNTEGGIO	51,6
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M132
VIA/PIAZZA	VIA PRINCIPE UMBERTO
PUNTEGGIO	50,9
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M132
VIA/PIAZZA	VIA PRINCIPE UMBERTO
PUNTEGGIO	50,9
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M133
VIA/PIAZZA	VIA RAFFAELLO SANZIO
PUNTEGGIO	50,9
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.7		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.8		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.17		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M133
VIA/PIAZZA	VIA RAFFAELLO SANZIO
PUNTEGGIO	50,9
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 12		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.7		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M134
VIA/PIAZZA	VIA F. ZIMBALO
PUNTEGGIO	50,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolabile e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M134
VIA/PIAZZA	VIA F. ZIMBALO
PUNTEGGIO	50,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M135
VIA/PIAZZA	VIA PICCOLA SOLETO
PUNTEGGIO	50,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M135
VIA/PIAZZA	VIA PICCOLA SOLETO
PUNTEGGIO	50,8
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M136
VIA/PIAZZA	VIA F. MARATI
PUNTEGGIO	50,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissettata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissettata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchioloso e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M136
VIA/PIAZZA	VIA F. MARATI
PUNTEGGIO	50,8
DATA SOPRALLUOGO	04/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M137
VIA/PIAZZA	VIA A, STOMEIO
PUNTEGGIO	49,2
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchioloso e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M137
VIA/PIAZZA	VIA A, STOMEIO
PUNTEGGIO	49,2
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M138
VIA/PIAZZA	VIA OBERDAN
PUNTEGGIO	49,2
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchioloso e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M138
VIA/PIAZZA	VIA OBERDAN
PUNTEGGIO	49,2
DATA SOPRALLUOGO	22/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M139
VIA/PIAZZA	VIA A, BORTONE
PUNTEGGIO	48,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchioloso e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M139
VIA/PIAZZA	VIA A, BORTONE
PUNTEGGIO	48,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M140
VIA/PIAZZA	VIA D'ANDREA
PUNTEGGIO	48,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchioloso e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 7 DM 236/89 art. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 4 e 5 DM 236/89 art. 4.2.1 e 8.2.8		



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M140
VIA/PIAZZA	VIA D'ANDREA
PUNTEGGIO	48,4
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M141
VIA/PIAZZA	LARGO CANDELORA
PUNTEGGIO	47,8
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchioloso e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M141
VIA/PIAZZA	LARGO CANDELORA
PUNTEGGIO	47,8
DATA SOPRALLUOGO	27/01/2022

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M142
VIA/PIAZZA	STRADA VICINALE CAPASA
PUNTEGGIO	45,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M142
VIA/PIAZZA	STRADA VICINALE CAPASA
PUNTEGGIO	45,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M143
VIA/PIAZZA	VIA R. LEVI MONTALCINI
PUNTEGGIO	43,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.8		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.9		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.9		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.18		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.8		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

N°IDENTIFICATIVO	M143
VIA/PIAZZA	VIA R, LEVI MONTALCINI
PUNTEGGIO	43,5
DATA SOPRALLUOGO	16/12/2021

Città di Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile piantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.8		